Ecomafie 2019, le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia/VIDEO

http://93.63.249.195/news/2019/07/04/2019070402197201952.MP4

ROMA – Nella Penisola continua l'attacco di ecocriminali ed ecomafiosi nei confronti dell'ambiente: ciclo illegale del cemento e dei rifiuti, filiera agroalimentare e racket degli animali sono nel 2018 i settori prediletti dalla mano criminale che continua a fare super affari d'oro. A parlar chiaro sono anche quest'anno i dati di ***Ecomafia 2019. Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia*** raccolti da Legambiente nel suo report annuale dedicato alle illegalità ambientali. Nel 2018 cala, seppur di poco, il bilancio complessivo dei reati contro l'ambiente che passa dagli oltre 30mila illeciti registrati nel 2017 ai **28.137 reati** (più di 3,2 ogni ora) accertati lo scorso anno, soprattutto a causa della netta flessione, fortunatamente, degli incendi boschivi (-67% nel 2018) e in parte alla riduzione dei furti di beni culturali (-6,3%). Diminuiscono inoltre le persone denunciate – 35.104 contro le oltre 39mila del 2017 – così come quelle arrestate, 252 contro i 538 del 2017, e i sequestri effettuati – 10mila contro gli 11.027 del 2017. L'aggressione alle risorse ambientali del Paese si traduce in un **giro d'affari** che nel 2018 ha fruttato all'ecomafia ben **16,6 miliardi di euro**, **2,5 in più rispetto all'anno precedente** e che vede tra i protagonisti ben 368 clan, censiti da Legambiente e attivi in tutta Italia. **Videoclip Ecomafia 2019**

Sul fronte dei singoli illeciti ambientali, nel 2018 aumentano sia quelli legati al ciclo **illegale dei rifiuti** che si avvicinano alla soglia degli **8mila** (quasi 22 al giorno) sia quelli del cemento selvaggio che nel 2018 registrano un'impennata toccando quota **6.578**, con una crescita del +68% (contro i 3.908 reati del 2017). Un incremento che si spiega con una novità importante di questa edizione del rapporto Ecomafia: per la prima volta rientrano nel conteggio anche le infrazioni verbalizzate dal Comando carabinieri per la tutela del lavoro, in materia di sicurezza, abusivismo, caporalato nei cantieri e indebita percezione di erogazioni ai danni dello stato, guadagni ottenuti grazie a false attestazioni o missione di

informazioni alla Pubblica amministrazione. Nel 2018 lievitano anche le illegalità nel settore agroalimentare, sono ben **44.795,** quasi 123 al giorno, le infrazioni ai danni del Mady in Italy (contro le 37mila del 2017) e il fatturato illegale – solo considerando il valore dei prodotti sequestrati – tocca i 1,4 miliardi (con un aumento del 35,6% rispetto all'anno).

Continua a leggere sul sito di Legambiente